



**Il Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino  
protagonista al Sole Luna Doc Film Festival di Palermo**

**giovedì 4 luglio 2019 ore 18.30**

Palermo, Palazzo Branciforte, Largo Gae Aulenti 2

**Comunicato stampa**  
26 giugno 2019

Il **Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino**, organizzato dalla Fondazione Benetton Studi Ricerche, sarà protagonista **giovedì 4 luglio a Palermo**, nella giornata di **anteprima della quattordicesima edizione del Sole Luna Doc Film Festival** (7-13 luglio, Palermo).

A partire **dalle ore 18.30**, a palazzo Branciforte, **saranno proiettati quattro film documentari prodotti dalla Fondazione nell'ambito di altrettante edizioni del Premio Carlo Scarpa**, "premio" assegnato ogni anno, dal 1990, a un luogo del mondo particolarmente denso di valori di natura, di memoria e di invenzione.

Le proiezioni saranno precedute da un incontro pubblico con **Marco Tamaro**, direttore della Fondazione Benetton, **Giuseppe Barbera**, Università di Palermo, membro del Comitato scientifico della Fondazione, **Davide Gambino**, regista dei quattro film documentari, e **Gabriele Gismondi**, film maker che ha collaborato alla regia di due dei titoli proposti.

Il Premio Carlo Scarpa è una campagna di studio e di cura rivolta ogni anno a uno specifico luogo, scelto dal gruppo di studiosi che costituisce il Comitato scientifico e individuato a seguito di momenti di confronto, ricerche specifiche, viaggi di studio e approfondimento. La campagna consiste in una serie di attività ritenute utili per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del luogo designato. In particolare sono previste: la cura e pubblicazione di un libro, la realizzazione di una mostra, l'organizzazione di incontri di studio e di una cerimonia pubblica nel corso della quale viene consegnato alla persona responsabile del luogo un riconoscimento simbolico costituito da un "sigillo" disegnato da Carlo Scarpa.

A partire dal Premio Carlo Scarpa 2014 **la Fondazione ha scelto di raccontare i luoghi premiati e le persone che li abitano, prendendosene cura, anche attraverso le diverse specificità del linguaggio cinematografico**, ideando e producendo per ognuna delle successive edizioni un film documentario che intende restituire un racconto sul luogo attraverso una sua visione più ampia e strutturata di quanto le singole fotografie possano fare e soprattutto arricchito da interviste e testimonianze realizzate nel corso di sopralluoghi sul campo, e insieme teso a trasmettere il punto di vista che caratterizza la scelta dei luoghi da parte del Comitato scientifico e che connota tutte le attività del Premio Carlo Scarpa e in generale degli studi sul paesaggio da parte della Fondazione.

I film documentari proiettati giovedì 4 luglio saranno:

**Maredolce-La Favara** (Italia, 2015, 34'), dedicato a un luogo (Premio Carlo Scarpa 2015) nel cuore del quartiere Brancaccio di Palermo, che conserva, nonostante le trasformazioni che hanno caratterizzato la periferia della città nei decenni recenti, la memoria e le testimonianze tangibili di ciò che è stato il paesaggio nella civiltà araba e normanna, nel quadro ampio di quel territorio che nella storia ha preso il nome di Conca d'Oro.

***Diario da un viaggio di studio in Kazakistan e Uzbekistan*** (Italia, 2016, 34'), documentario che anziché focalizzarsi sul luogo premiato nel 2016, Le foreste dei meli selvatici del Tien Shan, propone un "video-diario", in sei capitoli, del viaggio di ricerca condotto attraverso i territori dell'area geografica, storica e culturale delle antiche vie della seta.

***Céide Fields*** (Italia, 2018, 48'), film documentario centrato sui "campi di Céide" (Premio Carlo Scarpa 2018) presso il villaggio di Ballycastle, che nel secolo scorso hanno rivelato, nei terreni che si spingono sul bordo della costa settentrionale della contea di Mayo, nell'Irlanda occidentale, la presenza ancora tangibile ed estesa di un paesaggio rurale del Neolitico, oggi forse la testimonianza più importante e remota del nostro processo di conoscenza delle origini del paesaggio coltivato e delle sue vicende ambientali lungo il corso dei millenni.

***I giardini del tè di Dazhangshan*** (Italia, 2019, 30'), che racconta le coltivazioni del tè ai piedi della montagna di Dazhangshan, nella contea di Wuyuan, nella Cina meridionale: un paesaggio contemporaneo che, grazie al lavoro collettivo di una cooperativa di famiglie di contadini e produttori di tè, è stato in grado di raccogliere il senso della storia e di proiettare nel futuro il valore di un ambiente rurale nel quale l'uomo stabilisce una relazione di armonia con la natura, secondo principi ispirati alla più avanzata agroecologia.



p. 2

---

Ingresso libero.

Palazzo Branciforte, Largo Gae Aulenti 2, Palermo

Per maggiori informazioni sull'incontro e sui documentari:

Fondazione Benetton, T 0422 5121, [www.fbsr.it](http://www.fbsr.it);

Sole Luna Doc Film Festival, Gioia Sgarlata, [sgarlagioia@gmail.com](mailto:sgarlagioia@gmail.com), [www.solelunadoc.org](http://www.solelunadoc.org)